



Comune di Bologna

PON Metro 2014-2020 Città di Bologna

Progetto BO3.3.1c “Accelerazione civica e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese”

TERRITORIO: QUARTIERE BORGO PANIGALE – RENO

AREA BERSAGLIO: CASTELDEBOLE

Casteldebole multimediale

Obiettivo: accrescere le opportunità dei ragazzi e giovani presenti sul territorio con laboratori multimediali in grado di coinvolgerli e restituire loro uno spazio di crescita professionale e personale in un luogo già presente.

Contesto: Casteldebole è una porzione del quartiere all'estrema periferia della città, racchiusa tra tangenziale, asse attrezzato e grandi viali di transito sulla direttrice centro-periferia e risulta abbastanza isolata, raggiungibile con una linea di autobus e collegata con la stazione della linea suburbana alla città. In questo territorio vi è una presenza importante di case di edilizia popolare caratterizzata da un turn over scarso (nuclei storici con disagio e nuova migrazione) e abitazioni situate in zone di campagna, occupate da nuovi cittadini spesso stranieri (affitti bassi, mancanza di collegamenti con i mezzi pubblici..). Vi è però anche un'edilizia residenziale abitata da giovani famiglie in buone condizioni economiche con figli piccoli o adolescenti. Anche le scuole (un nido, due scuole d'infanzia, una scuola primaria e la succursale della scuola secondaria di primo grado) hanno risentito di questo isolamento territoriale tanto che vi sono classi di ragazzi che hanno condiviso l'intero percorso scolastico fino al termine delle scuole dell'obbligo con conseguenze positive e negative. Accanto alle scuole, è ormai più che ventennale la presenza di educatori professionali che guidano i ragazzi e le loro famiglie in attività extrascolastiche a sostegno della genitorialità, a contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza giovanile. Il presidio e l'investimento in questa zona nasce dalla sua storia di malessere sociale sbocciato tra gli anni 80/90, quando le case popolari erano al centro del traffico e consumo di droga e tappa dello sballo per la vicinanza di molte note discoteche. Le opportunità di socializzazione e gli esercizi commerciali sono pochi e con orari tradizionali e vi è una parrocchia che si è posta come punto di aggregazione e risorsa con appuntamenti settimanali per attività di doposcuola e socializzazione rivolta ai giovani gestite da volontari. Il bisogno sembra comunque essere superiore alle risposte fornite. Sul territorio vi è poi il centro culturale polifunzionale “Bacchelli” punto di riferimento di associazioni del luogo che negli anni hanno orientato le proprie attività in buona parte verso la popolazione matura e anziana.

La connotazione assunta dal centro sarà modificata, per la presenza di alcuni spazi resisi disponibili di recente che diventeranno contenitori non solo fisici della nuova progettualità volta a rilanciare questa area con azioni per giovani e adolescenti. La presenza di un contenitore già individuato nell'immaginario per attività laboratoriali può aiutare ad inserire anche questo luogo tra le opportunità rivolta a ragazzi e giovani.

La vicinanza con il Parco Città Campagna e con il Centro Sociale "Villa Bernaroli" rappresenta una ulteriore possibilità, non ancora pienamente sviluppata. Sono inoltre presenti nel territorio un impianto sportivo che comprende un campo da calcio e campi da baseball utilizzabili anche da non vedenti.

Motivazioni della scelta: nel territorio con le criticità sopra citate, i ragazzi e giovani che frequentano le scuole ed afferiscono alle attività socio educative (fascia 14/25 anni) hanno già iniziato da tempo a prediligere i linguaggi multimediali come forma di espressione. Da un paio d'anni i laboratori effettuati hanno permesso di realizzare alcuni video divenuti linguaggi del confronto e dialogo tra ragazzi con fragilità sociale ed istituzioni. La scuola stessa si è poi resa disponibile a collaborare con il territorio per lo sviluppo di questi linguaggi (laboratori in corso con gli educatori professionali).

Risultati attesi: Il coinvolgimento di ragazzi non solo con fragilità sociale e percorsi scolastici non lineari in laboratori aperti alla popolazione giovanile. Si intende in questo modo sostenere l'integrazione, con la condivisione dei laboratori tra coetanei, e incanalare gli interessi mostrati dai ragazzi verso approfondimenti utili sia a sostenere la continuità nel percorso formativo intrapreso che lo sviluppo di possibili futuri sbocchi professionali. Si intende altresì coinvolgere il sistema educativo e tutti i soggetti del territorio nella riqualificazione di un luogo dedicato allo sviluppo della cultura per le giovani generazioni.